

VALLE MOSSO

Sandra, 100 anni oggi

La maestra Bosio festeggiata alla casa di riposo "Reda"

■ La signora Sandra Bosio oggi compie 100 anni e per lei è pronta una grande festa alla casa di riposo Reda di Valle Mosso. Sandra è nata a Saluggia il 16 maggio 1917 da una famiglia di agricoltori abbastanza numerosa e dopo la scuola elementare insiste, nonostante le difficoltà economiche e le remore dei genitori, per trasferirsi a Torino ad inseguire il suo sogno: studiare alle scuole magistrali per diventare maestra elementare. Diventa maestra e il suo primo impiego lo trova in Valsesia, a Rassetta, una piccola e sperduta frazione del comune di Rassa in cui si trova ad insegnare ad una classe di 5 bambini. Qui Sandra conosce il suo futuro marito che purtroppo verrà molto presto richiamato alle armi e trascorrerà 9 anni lontano perché prigioniero di guerra. «Mi mancavano tanto la mia famiglia e la frutta matura dei miei campi» ricorda Sandra «Lì c'erano solo latte, polenta, formaggio e un pane così nero che non l'avevo mai visto. Il mio stipendio era misero, mi consentiva a mala pena di comprarmi degli abiti e delle calzature ma non sono mai morta di fame! Anzi, ricordo un tempo in cui la frazione rimase isolata e gli altri abitanti condivisero con me un po' di provviste». Quando il futuro marito riuscì a scappare dal campo di concentramento, nel 1949, convolarono a nozze e si trasferirono a Trivero dove la maestra Sandra otterrà il posto di ruolo nella scuola elementare a Rondò. Ricorda Sandra:

«La popolazione scolastica era numerosa, c'erano altre due insegnanti oltre a me. A Trivero ho vissuto con mio marito, lì sono nati i miei figli e lì hanno preso il volo come uccellini che vanno via dal nido». Qual è il suo segreto per arrivare in ottima forma ad un secolo? Risponde: «Ho sempre condotto una vita sana, con un'alimentazione priva di grassi, anche se ammetto che non mi piaceva molto cucinare. Ogni mattina mi alzavo presto e andavo a fare delle lunghe passeggiate, magari fino alla Brughiera o alla Novareja. Ho poi sempre coltivato numerosi interessi, la lettura ma anche la scrittura, le parole crociate, il lavoro a maglia e l'uncinetto». A causa di una rottura del femore, dal 2008 Sandra vive nella Casa di riposo, dove continua a coltivare i suoi hobby, la ginnastica dolce per non invecchiare il corpo, la lettura e la scrittura per non invecchiare la mente.



PETTINENGO

I 50anni del Gruppo Alpini

Corteo per le strade del paese con la fanfara di Pralungo. Il presidente Mazzia Piciot: "Sempre pronti a servire con il sorriso". Inaugurato il cippo per chi "andato avanti"

■ «Noi alpini siamo a disposizione di tutti sia quando siamo in armi che in mezzo alla comunità. Non ci tiriamo indietro davanti a nulla, sempre pronti a dire grazie e ad essere ringraziati con i sorrisi». Le parole miste di commozione e lacrime del capogruppo di Pettinengo, Emanuele Mazzia Piciot hanno fatto riflettere i presenti alla celebrazione del 50° del Gruppo su un mondo integro come quello del corpo degli Alpini.

Il 50° anniversario della fondazione del Gruppo di Pettinengo è stato festeggiato sfilando per le vie del paese con la Fanfara di Pralungo che apriva il corteo. Dopo la Messa, gremita di gagliardetti dei Gruppi arrivati da tutto il Biellese e da tanti concittadini, si è stato inaugurato il Cippo in onore e ricordo di tutti gli alpini "andati avanti".

I festeggiamenti sono proseguiti con un rinfresco aperto a tutti i partecipanti e con una cena organizzata in collaborazione con il Gruppo Alpini di Trivero. Nelle due settimane precedenti era stato allestito un museo itinerante dedicato alla Grande Guerra per far conoscere ai giovani e alla gente comune cos'è stata la Prima Guerra Mondiale, chi erano e cosa facevano gli Alpini a quei tempi e infine il ruolo di importanza rivestito dalle genti e dalle industrie Biellesi dell'epoca.



Il Gruppo degli Alpini di Pettinengo nel giorno della festa per il 50° di fondazione davanti alla sede. L'avvenimento è stato commemorato con i giovani del paese e con lo scoprimento di un cippo dedicato a tutti gli alpini che non ci sono più



PETTINENGO

Cap, Selve Marcone cambia numero

Poste Italiane informa che dall' 8 maggio 2017 sono stati aggiornati i Codici di Avviamento Postale di alcune località italiane in riferimento alle recenti evoluzioni amministrative che hanno coinvolto tra queste l'ex Comune di Selve Marcone. L'ex comune, oggi accorpato a Pettinengo, è passato dal Codice di avviamento postale "13841" a "13843". Il nuovo comune di Pettinengo manterrà il Cap "13843".

TRIVERO

Venerdì a Matrice incontro col sindaco

Proseguono gli incontri nelle frazioni tra i cittadini e l'amministrazione comunale, sindaco Carli e assessori. Venerdì alle 20,30, nella Pro loco in piazza Chiesa di Trivero Matrice sono invitati i triveresi residenti nelle frazioni di Castello, Ferla, Lora, Rovoglio, Villaggio Residenziale, Zegna e via Marconi e via Roma.

Il sindaco illustrerà le iniziative del Comune e risponderà alle domande dei cittadini.

MOSSO

Il 28 la passeggiata "Scopri con gusto"

"Scopri Mosso con Gusto" passeggiata ecologica culturale e gastronomica ritorna il 28 maggio. Prenotazioni allo 15.741212 o 3346142971.

SANTUARI MARIANI DEL BIELLESE ORIENTALE



Per il terzo anno consecutivo è iniziato il pellegrinaggio ai Santuari Mariani del Biellese Orientale, guidato da don Dino Lanzzone, rettore del Santuario diocesano della Madonna della Brughiera. Lunedì si è pregato al Santuario di Sant' Anna del Mazzucco a Camandona; martedì 9 presso il Santuario di Banchette di Bioglio, mercoledì 10 al Santuario del Rossiglione (Portula).

Il pellegrinaggio, che toccherà una decina di Santuari, si concluderà martedì 30 maggio nel Santuario della Madonna della Neve di Soprana.



VALLANZENGO

Elezioni, una sola lista Trabbia è sindaco bis

■ A Vallanzengo alla fine prevale l'unità. Alle elezioni amministrative dell'11 giugno si presenterà una sola lista, "La bilancia", che ripropone Michela Trabbia alla guida del paese, e non le tre liste annunciate. Soddisfatta la giovane (33 anni) sindaco uscente: «Questa scelta conferma il clima di collaborazione che si è instaurato in paese». Ecco la squadra rinnovata per i quattro quinti di Michela Trabbia, che grazie alle nuove disposizioni di legge tornerà ad avere 10 consiglieri (e non sei come ora): Paolo Zegna (ex dipendente comunale), Fabio Cusinato (25 anni, prima esperienza in Comune), Francesco Lannino, Federica Foglia e Simona Prevelato (già consigliere in carica), Loris Prevelato, Giovanni De Chiari (il più giovane, classe '98), Giovanna Di Giorgio, Nicola Cimino e Kristian Marcon. Tutti in pratica già eletti, sindaco e consiglieri. Ma Michela

Trabbia avvisa: «I cittadini però dovranno recarsi alle urne perché occorre il 50 per cento più uno degli aventi diritto al voto per rendere valide le elezioni». Già presentato il programma per il secondo "giro" del sindaco: «All'avvio di una nuova legislatura, porteremo all'attenzione degli elettori i punti del programma che intendiamo attuare nei prossimi 5 anni». Tra i primi impegni il completamento della sostituzione delle vecchie tubature in ferro dell'acquedotto. E poi la ristrutturazione dell'ex forno per creare una sala polifunzionale.



Il sindaco Michela Trabbia